

Piccola impresa uguale integrazione

Nelle Marche un imprenditore artigiano ogni otto parla un'altra lingua. Soprattutto il cinese

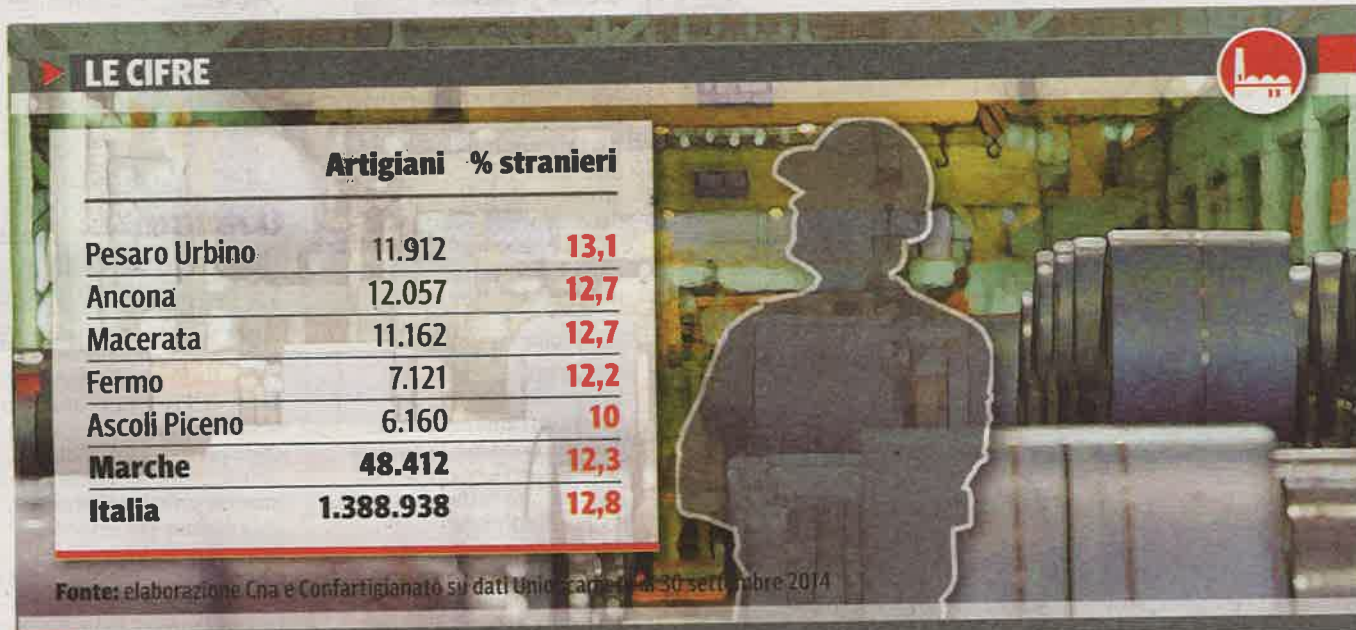
LA NOSTRA ECONOMIA

REMO QUADRI

Ancona

Il lavoro autonomo e la piccola impresa elementi di integrazione. Non è uno slogan, ma un dato di fatto. La somma tra artigiani e stranieri. E allora cifre. Nelle Marche un imprenditore artigiano ogni otto parla un'altra lingua. Soprattutto il cinese ma anche il marocchino, l'albanese e il rumeno. Una presenza, quella di titolari di imprese artigiane straniere particolarmente forte nel tessile abbigliamento, dove oltre il 30% ha uno straniero alla guida, e uno su tre è cinese. Ugualmente forte la presenza di cinesi nelle attività artigianali di fabbricazione di articoli in pelle mentre nella meccanica un artigiano su dieci proviene dall'estero. Ad affermarlo Cna e Confartigianato Marche che hanno elaborato i dati Unioncamere.

"Negli ultimi cinque anni sostengono le associazioni artigiane - mentre nell'artigianato marchigiano scomparivano cinquemila aziende, quelle straniere aumentavano di quasi mille unità. Si tratta di un dato positivo perché gli stranieri che avviano una impresa artigiana si integrano nella nostra società e contribuiscono a migliorare le relazioni commerciali con i Paesi



di origine". E ancora: "Occorre seguire questi nuovi artigiani stranieri garantendo loro un contesto territoriale favorevole, con regole locali in materia di lavoro, contraffazione, legalità. L'integrazione è la migliore risposta a quanto sta succedendo anche in questi giorni e l'artigianato ed il lavoro autonomo costituiscono grandi elementi di integrazione nel tessuto sociale marchigiano".

In Italia, e non è una novità, la provincia con più imprese artigiane guidate da stranieri è Prato (38,1%) seguita da Trieste (25%) e Reggio Emilia (24,2%). Fanalini di coda Vibo Valentia e Oristano col 2,4% e Napoli con il 2%. Complessivamente nel nostro Paese gli artigiani sono 1,3 mi-

lioni di cui il 12,8 straniero.

Nelle Marche su un totale di 48.412 artigiani in attività, quelli di cittadinanza straniera sono il 12,3%. La concentrazione maggiore si ha in provincia di Pesaro e Urbino dove parla straniero il 13,1% degli artigiani. Seguono Ancona e Macerata con il 12,7%, Fermo con il 12,2 e Ascoli Piceno con il 10%.

Tra i settori marchigiani a più elevata presenza di artigiani stranieri c'è l'edilizia dove un imprenditore su cinque è rumeno, albanese ma anche cinese e marocchino. Inoltre è straniero anche il 12% dei titolari dei servizi di alloggio e ristorazione e quasi il 10% degli artigiani che lavorano nel trasporto e magazzino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per tutti gli stessi ostacoli: burocrazia e credito

IDATI

Ancona

Della serie: come si cambia per fronteggiare l'emergenza economica. "In questi anni di crisi - affermano Confartigianato e Cna - è cambiata la tipologia del lavoratore immigrato. A una manodopera straniera scarsamente qualificata e disponibile a fare qualsiasi lavoro si sono affiancati altri stranieri con competenze professionali e diplomi tecnici che cercano un riconoscimento delle loro capacità e decidono di

diventare imprenditori, spesso lasciando un precedente lavoro come dipendente. Sono soprattutto maschi (nell'85% dei casi) tra i 30 ed i 49 anni che creano occupazione non solo per i loro connazionali ma sempre più anche per giovani marchigiani". Gli ostacoli incontrati dagli imprenditori artigiani stranieri sono simili a quelli di molte imprese marchigiane: in primo luogo quelli di ordine burocratico e poi l'accesso al credito, la formazione ma anche la difficoltà a trovare un'abitazione e la conoscenza della lingua.

► Occasioni on line

Sul web è manualità creativa

Ancona

Dalla bottega al web 2.0, dove diventa social. La creatività manuale del terzo millennio ha, infatti, conquistato gli spazi della Rete e rinverdito passioni che sembravano sopite: dal ricamo alla bigiotteria, dalla filatura della lana alla pittura, migliaia di video, tutorial e foto ogni giorno spiegano dai blog e da Facebook, Twitter e Instagram ad appassionati e neofiti tutti i segreti per praticare il social crochet, il free form o semplicemente la maglia ai ferri. Il segreto del successo di molte iniziative lanciate sui social network è che tutti possono suggerire un'idea, un'emozione, una suggestione. E i blog "creativi" o i grupponi su Facebook diventano, in tempi di crisi, anche un'opportunità di lavoro. È il caso di Roberta Castiglione, architetto di Pescara, creatrice, insieme al compagno Roberto, del gruppo Facebook "Social Crochet", attraverso cui ha rilanciato l'arte della lavorazione della lana prodotta da pecore di razza Sopravvissana (incrocio tra la pecora vissana e arieti Merinos spagnoli, francesi) reinserite sul territorio.



Dal ministero un bando per sostenere l'agricoltura

► Un concorso ad hoc indetto dal ministero Giovani e armati di laurea Nei campi passa la tendenza

Ancona

Agricoltore, e anche dottore: nelle Marche fra i giovani agricoltori i laureati sono il 22%, mentre fra gli over 40 solo il 3,5%. E sì, la formazione è uno dei fattori vincenti per i nuovi agricoltori: è così anche per il concorso nazionale del Mipaaf - Rete Rurale Nazionale "Nuovi fattori di successo", che lancia la sua quarta edizione.

Un concorso alla sua quarta edizione, tre documentari in HD che raccontano i primi tre classificati, un calendario stampato in migliaia di copie per raccontare i primi dodici: viene lanciato in questi giorni su tutto il territorio nazionale il Concorso "Nuovi Fattori di Successo", indetto dal ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dalla Rete Rurale Nazionale, che serve a individuare le buone prassi fra i giovani agricoltori under 40

che hanno usufruito dei fondi del Programma di Sviluppo Rurale regionale. Così, in questa prospettiva, assumono valore i dati sulla presenza di laureati fra i giovani capi azienda a tempo pieno in agricoltura in Italia. Per quanto riguarda le Marche, tra tutti i capi azienda under 40 che lavorano a tempo pieno nel settore agricolo il 22% è laureato (media Italia: 24%), mentre fra gli over 40 solo il 3,5% (la media italiana è del 3,6%). Da notare anche la specializzazione presente fra questi giovani: dei laureati, il 17,5% ha una laurea in indirizzo agrario (media Italia: 20%), percentuale che scende al 13% (anche qui dato vicino alla media italiana che è del 12%) fra i laureati over 40. Per partecipare bisogna iscriversi on line al sito www.reterurale.it/nuovifattori2014 e inviare la documentazione richiesta entro il 30 gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUADRILATERO Marche Umbria S.p.A.

AVVISO AL PUBBLICO (D.Lgs. 163/06 art. 166 comma 2)

Opera Strategica Maxi Lotto 1 "Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione" Sublotto 2.2 "Intervalliva di Macerata" PROGETTO DEFINITIVO

Ai sensi e per gli effetti della seguente normativa:

- L. 241/1990 e s.m.i.;
 - D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico in materia di espropri);
 - Art. 166 D.Lgs. 163/06 (ex art. 4 D.Lgs. 190/2002);
 - Art. 5 D.P.C.M. 377/1988 (come abrogato e trasfuso nell'art. 24 D.Lgs. 152/2006).
- La Quadrilatero Marche - Umbria S.p.A., Via Monzambano, 10 - 00185 Roma, nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori per la realizzazione del Sublotto 2.2 "Intervalliva di Macerata" nell'ambito dei lavori di completamento del Maxi Lotto 1 "Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione".

COMUNICA

L'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 166, comma 2, D.Lgs. 163/2006, connessa e conseguente all'approvazione del Progetto Definitivo da parte del CIPE.

Il progetto suindicato riguarda la realizzazione di un nuovo collegamento stradale tra il centro abitato di Macerata e la S.S. 77 "della Val di Chienti". Il tracciato presenta una lunghezza complessiva dell'asse principale di circa 3 km, oltre allo sviluppo dei rami dello svincolo di raccordo alla S.S. 77 e rispetta quanto indicato dal D.M. 05.01.2001 con riferimento alla sezione tipo C1 "strade extraurbane secondarie". L'intervento ricade nei comuni di Macerata e Corridonia (MC). Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Vincenzo Lommi.

Gli elaborati relativi alle attività espropriative sono depositati presso la Regione Marche (Servizio Governo del Territorio, Mobilità ed Infrastrutture - via Palestro 19 - Ancona) e presso gli uffici dei comuni di Macerata (Piazza della libertà 3 - Macerata) e Corridonia (Piazza F. Corridoni, 8 - 62014 Corridonia - MC).

Ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, nel termine perentorio di sessanta giorni dalla presente comunicazione di avvio del procedimento, i privati interessati dalle attività espropriative di cui all'elenco particelle di seguito riportato possono presentare osservazioni al Soggetto Aggiudicatario Quadrilatero Marche - Umbria S.p.A. con sede in Via Monzambano, 10 - 00185 Roma.

Provincia di Macerata, Comune di Macerata
fg. 94 part. 14 - 27
fg. 95 part. 105 - 106 - 107 - 153 - 155 - 185 - 186 - 243 - 244
fg. 105 part. 1 - 2 - 3 - 6 - 10 - 14 - 16 - 19 - 47 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 110 - 140 - 141 - 175 - 177 - X02 - X03
fg. 106 part. 5 - 8 - 10 - 11 - 13 - 20 - 30 - 31 - 32 - 34 - 41 - 43 - 44 - 45 - 47 - 48 - 52 - 53 - 76 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 86 - 87 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 103 - 104 - 105 - 115 - 116 - 117 - 118 - 123 - 124 - 125
fg. 112 part. 31 - 50 - 64
Provincia di Macerata, Comune di Corridonia
fg. 21 part. 13 - 14 - 15 - 40 - 41 - 72 - 125 - 136 - 140 - 145 - 218 - 246 - 249 - 251 - 273 - 274 - 275 - 276 - 279 - 280 - 281 - 287 - 288 - 290 - 292 - 293 - 300 - 301 - 304 - 305 - 306 - 311 - 312 - 319 - 341 - 342 - 362 - 378 - 385 - 393 - 453
fg. 22 part. 2 - 15 - 16 - 20 - 59 - 73 - 75 - 81 - 82 - 84 - 96 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 132 - 133 - 135 - 136 - 140 - 141 - 142 - 143 - 146 - 147 - 148 - 150 - 151 - 153 - 158 - 159 - 160 - 161 - 168 - 169 - 172 - 174 - 176 - 185 - 222 - 239 - 241 - 270 - X01

Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Soggetto Aggiudicatario www.quadrilaterospa.it.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Eutimio Mucilli

AVVISO AL PUBBLICO APENNINE ENERGY S.p.A. COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Apennine Energy S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI) Via Angelo Moro, n. 109 comunica di aver presentato in data 12 gennaio 2015 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto "Perforazione del pozzo esplorativo Il Cancellino 1 dir", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 7 - "Prospezione, ricerca e coltivazione in mare e sulla terraferma". Il progetto è localizzato nella Regione Marche, in Provincia di Ascoli Piceno nel Comune di Ripatransone e prevede l'appontamento della postazione sonda (per un'area di 15.000 m2) e la perforazione del pozzo "Il Cancellino 1 dir". I principali impatti ambientali dell'intervento, che sono stati oggetto di studio per le varie fasi del progetto (allestimento cantiere, montaggio impianto, perforazione, prove di produzione ed eventuale chiusura mineraria), sono riconducibili a traffico indotto, emissioni dei generatori ed emissioni acustiche. Nell'area non sono presenti elementi naturalistici di rilievo; il SIC IT5340002 "Boschi fra Cupra Marittima e Ripatransone" si localizza a circa 2 km di distanza dal sito scelto per la perforazione. Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso: - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma; - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma; - Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia - PF Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona. - Provincia Ascoli Piceno - Servizio Tutela Ambientale, Via della Repubblica, 34 63065 Ascoli Piceno. - Comune Ripatransone - Piazza XX Settembre, 4 - 63065 Ripatransone (AP). - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche, Via Birarelli, 18, 60121 Ancona. - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici delle Marche, Piazza del Senato, 15, 60121 Ancona; - Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale AATO 5 Marche Sud - Ascoli Piceno, Viale Indipendenza, 42, 65100 Ascoli Piceno. La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it. Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE



PIEMME

Concessionaria di pubblicità esclusiva per il Corriere Adriatico

VIA BERTI, 20 - 60126 ANCONA - TEL. 071.214981 FAX 071.205549